

## DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

### JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

**Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti al seguente comparto:**

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM Climate Change Solutions Active UCITS ETF	USD (acc)	IE000O8S1EX4

**aventi le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese**

Soggetto incaricato della gestione: **JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.**

**Data di deposito in CONSOB della copertina: 16 Giugno 2022**

**Data di validità della copertina: dal 21 Giugno 2022**

**Ultimo aggiornamento del documento di quotazione: 17 Aprile 2025**

**La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.**

# DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM Climate Change Solutions Active UCITS ETF	USD (acc)	IE000O8S1EX4

della

**JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV**

**Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 16 Giugno 2022**

**Data di validità del documento per la quotazione: 21 Giugno 2022**

**Ultimo aggiornamento del documento di quotazione: 17 Aprile 2025**

## A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

### 1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

**JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV** è una società di investimento multi comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 18 luglio 2017 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la "**Società**").

Il soggetto incaricato della gestione è JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (la "**Società di Gestione**") con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo con numero di provvedimento S-00000658 e ha ottenuto il passaporto e le autorizzazioni necessari per operare come società di gestione di OICVM della Società.

La Società di Gestione ha nominato JPMorgan Asset Management (UK) Limited, 60 Victoria Embankment, London EC4Y 0JP, Regno Unito, come **Gestore degli Investimenti** ("Investment Manager"). Il Gestore degli Investimenti è registrato presso la Financial Conduct Authority del Regno Unito.

La Società adotta una struttura multi comparto che consente l'offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "**Comparto**" o un "**Fondo**" e collettivamente i "**Comparti**" o i "**Fondi**").

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, "**ETF**"). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le "**Azioni**" o, singolarmente, una "**Azione**") dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche (gli "**Investitori Qualificati**"), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni degli ETF (il "**Mercato Primario**"). Gli investitori al dettaglio (gli "**Investitori Retail**") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

#### 1.1 JPM Climate Change Solutions UCITS ETF - USD (acc)

L'obiettivo del Comparto è quello di ottenere un guadagno investendo in società legate alla ricerca di soluzioni contro il cambiamento climatico, attraverso una strategia d'investimento a gestione attiva, che non fa riferimento né è vincolata al Benchmark.

Il Comparto investe in società che sono state identificate dal Gestore degli Investimenti, al momento dell'acquisto, come idealmente posizionate per sviluppare soluzioni in grado di contrastare il cambiamento climatico, essendo fortemente impegnate nello sviluppo delle suddette soluzioni, senza pregiudicare gravemente alcun obiettivo ambientale o sociale e seguendo al contempo buone pratiche di governance.

Le società sono selezionate in base a sottotemi chiave nell'ambito delle soluzioni per il cambiamento climatico che possono mutare di volta in volta, tra cui trasporti, costruzioni sostenibili, acqua e alimenti sostenibili; energia rinnovabile; riciclo e riuso. Il Gestore degli Investimenti ritiene che questi investimenti si qualifichino come "investimenti sostenibili" ai sensi dell'articolo 9 del regolamento SFDR. La sostenibilità degli investimenti è valutata e stabilita mediante il seguente processo.

Il significativo impegno per lo sviluppo di soluzioni per il cambiamento climatico sarà misurato tramite parametri come i ricavi effettivi o potenziali generati dalle società mediante tali soluzioni, ovvero altri parametri applicati dal Gestore degli Investimenti che possono mutare di volta in volta, in relazione ai sottotemi chiave descritti sopra.

Al fine di qualificarsi per l'inclusione nel portafoglio, una società deve generare almeno il 20% dei propri ricavi da uno dei sottotemi identificati. Un titolo che non generi almeno il 20% dei propri ricavi da un sottotema identificato può ancora essere considerato idoneo all'inclusione in base a una valutazione qualitativa dei potenziali ricavi futuri, effettuata sulla base di parametri quali la spesa per investimenti. Il processo per individuare le società con esposizione al tema delle soluzioni per il cambiamento climatico prevede tre fasi.

I) Il Gestore degli Investimenti valuta e applica uno screening basato su valori e norme per stabilire le esclusioni che prevede, per esempio, l'identificazione di emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse, carbone termico e tabacco, tra gli altri. Lo screening basato sui valori valuta gli emittenti rispetto ai parametri ambientali, sociali e di governance ("**ESG**"), quali ad esempio il danno ambientale e la produzione di armi controverse, mentre lo screening basato su norme valuta gli emittenti in base a principi accettati a livello internazionale, come il Global Compact delle Nazioni Unite. Per sostenere questo screening, il Gestore degli Investimenti si affida a uno o più fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente o i proventi che esso ricava da attività incompatibili con gli screening basati su valori e regole. L'elenco degli screening applicati che possono comportare esclusioni è disponibile sul Sito Internet ([www.jpmorganassetmentment.ie](http://www.jpmorganassetmentment.ie)). Il Gestore degli Investimenti esclude tassativamente gli emittenti che sono coinvolti in determinati settori (quali armi controverse, fosforo bianco e armi nucleari) in qualsiasi misura e gli emittenti con gravi violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite (<https://www.unglobalcompact.org/>). Per alcuni altri settori il gestore degli investimenti applica soglie percentuali massime basate tipicamente sul fatturato della produzione e/o della distribuzione (che possono variare a seconda che l'impresa sia un produttore, un distributore o un fornitore di servizi) che derivano da alcune industrie (come le armi convenzionali: >10%, la produzione di tabacco: >5%, il carbone termico: >30% e le entrate derivanti dalle connessioni con l'industria delle armi nucleari: >2%), al di sopra delle quali anche gli emittenti sono esclusi (per ulteriori dettagli: <https://am.jpmorgan.com/content/dam/jpm-am-aem/emea/regional/en/policies/exclusion-policy/jpm-etf-icav-climate-change-solutions-ucits-etf-exclusion-policy-ce-en.pdf>).

II) Le società allineate con i sottotemi sono individuate utilizzando ThemeBot, uno strumento proprietario di elaborazione del linguaggio naturale che:

a) individua e determina la rilevanza di parole chiave e concetti relativi ai sottotemi delle soluzioni per il cambiamento climatico;

b) analizza la documentazione di pubblico dominio, come documenti presentati presso organi di regolamentazione, rapporti dei broker, servizi giornalistici e profili aziendali, per identificare le società che forniscono la maggiore esposizione a questi sottotemi.

III) Il Gestore degli Investimenti analizza i risultati di ThemeBot e all'interno di questo universo core seleziona le società meglio posizionate per conseguire l'obiettivo del Comparto. Tale analisi si basa sull'analisi fondamentale e sul continuo engagement con le società al fine di determinare come queste si posizionano per sviluppare soluzioni volte a contrastare il cambiamento climatico, oggi e in futuro. Per comprendere meglio i rischi e le opportunità di sostenibilità che potrebbero incidere su una società si utilizza l'analisi fondamentale, che rappresenta altresì un fattore importante nell'ambito dell'interazione diretta con le società, laddove si intenda influenzare positivamente le pratiche aziendali per migliorare la sostenibilità. Nel quadro di questa analisi, il Gestore degli Investimenti può fare uso di un modello ESG proprietario che valuta l'esposizione di ogni società a questioni rilevanti legate alla sostenibilità; tuttavia l'enfasi è posta sull'identificazione di società allineate al tema delle soluzioni per il cambiamento climatico.

Il Gestore degli Investimenti può decidere a sua assoluta discrezione in merito alla costruzione del portafoglio e può aggiungere società non individuate da ThemeBot.

Se una società non risponde più ai criteri stabiliti, il Gestore degli Investimenti intraprenderà un dialogo con l'azienda interessata per comprendere le circostanze che hanno determinato la mancata aderenza a tali criteri. Se la società è in grado di risolvere il problema nel giro di poco tempo, può rimanere nel portafoglio. In caso contrario, il titolo sarà venduto nel più breve tempo ragionevolmente possibile, tenendo conto del migliore interesse degli Azionisti del Comparto. Il Comparto include sistematicamente i criteri ESG nell'analisi e nelle decisioni di investimento riguardanti almeno il 90% dei titoli acquistati (ad esclusione della liquidità). Il Comparto segue un approccio ESG tematico sostenibile. Per "Tematico" si intende uno stile d'investimento con enfasi tematica su un Obiettivo di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o un altro tema ESG specifico (in questo caso, le soluzioni per il cambiamento climatico).

Il Comparto mira a conseguire il proprio Obiettivo di Investimento tramite un approccio d'investimento lungimirante e l'interazione diretta con le società, ove possibile, e adoperandosi per influire positivamente sulle pratiche aziendali al fine di migliorare la sostenibilità. Questo stile d'investimento mira a ottenere rendimenti finanziari sostenibili nel lungo termine e, nel contempo, funge da presupposto per armonizzare le decisioni di investimento con i valori degli investitori. Il Comparto persegue un tema legato alla sostenibilità, quello delle soluzioni per il cambiamento climatico, con un impatto ambientale/sociale volontario. L'approccio tematico assicura che i titoli in portafoglio siano emessi da emittenti selezionati in chiave tematica. Il Comparto ha come obiettivo investimenti sostenibili e intende avvalersi di fornitori di dati terzi e, nei limiti del possibile, della ricerca interna e della valutazione diretta dei rendiconti e dei dati societari al fine di determinare l'entità degli investimenti allineati ai criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche ecosostenibili. Benché il Comparto detenga investimenti che contribuiscono a un obiettivo ambientale e sono potenzialmente idonei ad essere valutati rispetto a tali criteri, tale valutazione è in continua evoluzione, in virtù delle norme in attesa di piena attuazione, nonché fortemente dipendente dalla disponibilità di dati sufficienti, attendibili, puntuali e verificabili forniti dalle società in portafoglio. Pertanto, il Gestore degli Investimenti non è attualmente nella condizione di poter quantificare l'entità degli investimenti in attività economiche che rispettano tali criteri.

Il Comparto investe su scala globale, senza limitazioni, anche nei mercati emergenti. Il Comparto può investire in società di tutte le capitalizzazioni, comprese, a titolo non esaustivo, le imprese a bassa capitalizzazione, e detenere di volta in volta posizioni significative in settori o mercati specifici.

Il Benchmark (*MSCI All Country World Index - Total Return Net*) è un indice azionario globale ideato per rappresentare la performance dei titoli azionari di società ad alta e media capitalizzazione emessi in 23 mercati sviluppati e 24 mercati emergenti (al 21 Luglio 2021) ("*Benchmark Securities*") Con oltre 2.900 componenti in 11 settori, il Benchmark copre circa l'85% del complesso di azioni globali investibili (l' "Universo Investibile"), determinato in conformità con la metodologia basata sulle regole del Benchmark (ulteriori dettagli sul Benchmark: <http://www.msci.com>).

A scanso di equivoci, si fa presente agli investitori che il Comparto non intende replicare la performance del Benchmark né la composizione di quest'ultimo, quanto piuttosto usare il Benchmark quale strumento di comparazione della performance.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria non sarà di norma coperta. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di gestione efficiente del portafoglio.

Il comparto può concludere operazioni di prestito titoli (cd. securities lending). Eventuali proventi generati tramite tale attività, detratte le spese, sono di appannaggio del Comparto.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di gestione efficiente del portafoglio.

La valuta di riferimento del Comparto è il dollaro statunitense.

I redditi del Comparto non vengono distribuiti, ma reinvestiti.

## 2. **RISCHI**

L'investimento nelle Azioni del Comparto deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori ad esaminare attentamente i profili di rischio contenuti nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo al "Risk Information" contenuto nel Prospetto della Società, nel Supplemento e nel KIID del Comparto.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione del Comparto, compatibilmente con le politiche di investimento relative al Comparto ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

### *Rischio di investimento*

Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito. A scanso di equivoci, si fa presente agli investitori che il Comparto non intende replicare la performance del Benchmark né la composizione di quest'ultimo, quanto piuttosto usare il Benchmark quale strumento di comparazione della performance. Ciononostante, il Comparto mira a conseguire un rendimento superiore al Benchmark, ma è possibile che il Comparto ottenga un rendimento inferiore. Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni.

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "*Temporary Suspension of Dealings*" la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparto; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

La Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

### *Rischio di liquidazione anticipata*

La Società, e il suo Comparto, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della Società o di un Comparto si prega di fare riferimento allo statuto della Società) al verificarsi di determinate ipotesi<sup>1</sup>.

In caso di liquidazione anticipata l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

### *Rischio di cambio*

Il Comparto potrebbe risentire negativamente dei controlli sui cambi o delle fluttuazioni dei tassi di cambio, poiché gli strumenti da esso detenuti in portafoglio potrebbero essere denominati in valute diverse dalla propria Valuta di Riferimento. Per questa ragione, le variazioni dei tassi di cambio possono influenzare il valore del portafoglio di un Comparto e quello delle sue Azioni.

La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti del Comparto sono effettuati in dollari statunitensi e altre valute. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra la valuta di trattazione e le valute degli investimenti. La variazione dei tassi di cambio può ridurre o aumentare gli utili o le perdite da investimento, in alcuni casi anche in modo significativo.

### *Rischio azionario.*

Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire, talvolta in modo rapido o imprevedibile, per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato. In caso di fallimento o analoga operazione di ristrutturazione finanziaria, generalmente le azioni in circolazione della società interessata perdono la maggior parte o la totalità del loro valore.

### *Rischio di sostenibilità*

Il rischio di sostenibilità indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo materiale, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento dei Comparti. (Se un rischio di sostenibilità associato a un investimento si materializzasse, potrebbe portare alla perdita di valore di un investimento).

### *Rischio legato agli investimenti in società di Paesi emergenti*

Gli investimenti in mercati emergenti possono essere fortemente influenzati da elementi di carattere politico, economico e normativo avversi. A titolo di esempio non esaustivo, politiche governative sfavorevoli, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari, variazioni inattese dei regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e alla convertibilità e al rimpatrio di valuta e altri sviluppi regolamentari possono impattare sull'andamento dei relativi mercati. In aggiunta, le infrastrutture giuridiche, gli standard contabili, di revisione e di informativa finanziaria nei paesi potrebbero non offrire lo stesso livello di informazione e protezione agli investitori normalmente presenti nei mercati sviluppati.

### *Rischio tematico*

Se un Comparto investe una quota significativa del suo patrimonio in un unico tema, è probabile che risulti più volatile e sia esposto a un rischio di perdita maggiore rispetto a un Comparto più ampiamente diversificato. I Comparti che concentrano l'esposizione dei propri investimenti attorno a un unico tema possono andare incontro a periodi di sottoperformance e risentire in misura sproporzionata di provvedimenti politici, fiscali, regolamentari o governativi che possono influire negativamente sul tema. Ciò potrebbe condurre a un calo della liquidità e a un aumento della volatilità del valore dei titoli interessati.

Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

## **3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI**

Con provvedimento n. LOL-004762 del 15/06/2022, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni dei Comparti nel Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 2", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni del Comparto.

## **4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO**

### *Modalità di negoziazione*

La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 2" secondo i seguenti orari:

- dalle ore 08.45 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura),

- dalle 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziiazione continua) e
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura),

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni del Comparto tramite gli Intermediari Autorizzati.

La negoziazione si svolge con l'intervento dell'Operatore Specialista (si veda al riguardo il successivo paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. L'Operatore Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte. L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail una lettera di avvenuta conferma dell'operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentano un'ideale identificazione della transazione.

#### *Rimborso delle Azioni*

Le Azioni del Comparto acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell'ETF salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-quater del Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti), ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del relativo Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

#### *Obblighi informativi*

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento per la Quotazione, la Società di Gestione comunica a Borsa Italiana S.p.A., entro le ore 11:00 (ora italiana) di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa precedente:

- il NAV per Azioni di ciascun Comparto;
- il numero di Azioni in circolazione per ciascun Comparto.

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'INAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti il Comparto che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

#### *Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni*

Per il Comparto ad oggi è stata presentata istanza di ammissione anche alla borsa di Londra, e alla borsa di Francoforte (XETRA – Deutsche Börse) e il market maker sarà Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 25 Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LQ Regno Unito.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

### **5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA**

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e



codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

#### **6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'**

**Goldenberg Hehmeyer LLP**, con sede legale in 77 Cornhill, Londra EC3V 3QQ Regno Unito è stato nominato con apposita convenzione "operatore Specialista", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli operatori specialisti sono impegnati a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni del Comparto secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

#### **7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)**

Durante lo svolgimento delle negoziazioni **ICE Data Services** ("ICE"), con sede legale in Milton Gate, 60 Chiswell Street, Londra - EC1Y 4SA, Regno Unito, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

<b>Codici iNAV</b>		
<b>Classe di Azione</b>	<b>Reuters</b>	<b>Bloomberg</b>
JPM Climate Change Solutions Active UCITS ETF - USD (acc)	T3MPEUiv.P	T3MPEUIV

#### **8. DIVIDENDI**

Le Azioni del Comparto sono del tipo ad "accumulazione". Le azioni, dunque, non distribuiscono dividendi, ma conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno del rispettivo Comparto, accumulando così il valore nel proprio prezzo. Fermo restando quanto sopra, in caso di variazione della politica di distribuzione, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

### **B) INFORMAZIONI ECONOMICHE**

#### **9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE**

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno

comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data e l'iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

- (b) Le commissioni di gestione, incluse nelle spese correnti, indicate nel KIID del Comparto sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel Mercato Secondario.
- (c) Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-*ter* della Legge del 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta *white list*) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto Testo Unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo Testo Unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, il Ministero delle Finanze ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote/azioni degli ETF. In particolare, in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'articolo 10-*ter* della legge n.77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono sub-depositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e

- (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che:
1. la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A. in proporzione al numero di Azioni sub-depositate presso di essa;
  2. la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR sub-depositate; e
  3. gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.
- (d) Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni:
- (i) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 Euro: 4%;
  - (ii) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6%;
  - (iii) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
  - (iv) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%;
  - (v) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.
  - (vi) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel paragrafo 10.

## C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

### 10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società [www.jpmorganassetmanagement.ie](http://www.jpmorganassetmanagement.ie) e su quello di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione "Amministrazione della Società" contenute nel Prospetto della Società.

### 11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società ([www.jpmorganassetmanagement.ie](http://www.jpmorganassetmanagement.ie)) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed il Supplemento relativo al Comparto;
- il KIID del Comparto in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società. La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su Milano Finanza entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KIID pubblicati nell'anno precedente con indicazione della relativa data di riferimento.

**JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV**